

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 173 del 19.3.2007

SOMMARIO: SIRCANA E LA PRIVACY - VIVA MAMMA RAI - LIBERALIZZAZIONI ? FOSSE VERO! - A.N. A VERBANIA - ISTRUZIONI PER L'USO - APPUNTAMENTI

Leggete il libro **'STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "POLITICA, FEDE, STORIA, IDEALITÀ: UN CONFRONTO TRA GENERAZIONI"** - di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 208 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it

Cari Amici del "Punto",

condivido che occorre fare una legge per impedire la diffusione di foto ed intercettazioni raccolte solo per distruggere le persone quando non abbiano interesse penale o siano legate a reati offendendo quindi spesso gravemente la "privacy" personale. Mi chiedo però perché allora i Magistrati le inseriscano nei fascicoli delle indagini per poi darle così in pasto ai giornalisti e soprattutto mi scoccia che dopo infiniti casi di abuso tutto sia partito solo ora alla super-veloce (tanto da essere risolto in poche ore con un decreto), ma solo quando è stato pizzicato in atteggiamenti "sconvenienti" il portavoce del signor premier Romano Prodi. Questo la dice lunga di come si muove il "regime" di centro-sinistra quando si sente minacciato (mi ha ricordato un po' i metodi di Putin, che d'altronde il premier ha incontrato in settimana), così come mi sembra assurdo aver voluto addirittura premiare Sircana "promuovendolo" a portavoce unico del governo. In fondo - appreso che le foto vietate nella diffusione comunque sembra fossero vere - Sircana non ha fatto certo nulla di cui glorificarsi, né tanto meno per essere promosso...

VIVA MAMMA RAI !

Abbiamo passato anni a sentirci dire che Berlusconi era il padrone e manipolatore dell'informazione in Italia e magari qualcuno ci ha creduto davvero. E' edificante leggere le notizie della settimana. Quella antipatica della Annunziata (si può dire? Non potete obbligarmi a farmi dire che mi sia simpatica, con quella faccia da perenne inc. col mondo) nella sua trasmissione ha invitato tanti e solo esponenti della sinistra che alla fine anche Cappon - dopo infinite e dimenticate segnalazioni - è dovuto intervenire. Toccherà così ad un prossimo leader del centro-destra essere insultato come Berlusconi l'anno scorso (ricordate? Silvio se ne andò dalla trasmissione) perché contano poco i minuti se poi il taglio è tirare all'insulto.

Comunque contano anche i minuti: nei primi 2 mesi del 2007 (fonte indipendente dell'Osservatorio di Pavia) il premier Prodi ha avuto 571 (cinquecentosettantuno) minuti nei diversi TG, mentre Berlusconi ne ha "goduti" 32 (trentadue) per interviste. Nei TG regionali l'80% del tempo è per la sinistra, il 20% per il centro-destra. Poi ci sono quelli che ritornano come l'ottantasettenne Enzo Biagi che - vedi Santoro, altro campione di pluralismo e democrazia - da anni percepiscono comunque lo stipendio e presto tornerà a dilettarci. A parte la faccenda stipendi (oltre 50 in Rai superano il "tetto" dei 272.000 euro previsto in finanziaria e già dimenticato) voglio raccontarvi un fatto personale che la dice lunga sull'obiettività di certi presentatori. Qualche anno fa una sera accompagnai Gianfranco Fini ad una trasmissione di Santoro e me ne stavo seduto in seconda fila, in studio, vedendomi la trasmissione in diretta. Santoro chiamò un leader industriale del veneto che - volendo criticare il governo allora di sinistra - iniziò con una premessa in cui dava però atto di alcune cose positive. Appena cominciò a spiegare le sue critiche Santoro gli tolse la parola dal collegamento esterno e per tutta la trasmissione non gliela restituì più nonostante che quello (e noi in studio vedevamo i monitors!) urlava infuriato di farlo parlare...macchè, doveva "passare" l'immagine di OK al governo e quello non poté più dire una parola per tutta la serata. Non era (e non è) manipolazione?

LIBERALIZZAZIONI, SEMPLIFICAZIONI ? FOSSE VERO!

Da molto tempo ogni governo mette nel proprio programma elettorale l'opportunità di una semplificazione burocratica. I risultati però sono minimi e portano l'Italia al 60° posto tra le nazioni in materia di efficienza della sua macchina pubblica. Anche il governo Berlusconi - che pur aveva nel suo programma queste priorità - ha iniziato bene con alcune semplificazioni normative e fiscali ma poi si è fermato mentre con più coraggio avrebbe dovuto correre sul piano delle liberalizzazioni "vere", della semplificazione burocratica e della tutela dei cittadini. Pur godendo di ben altra grancassa di stampa, il governo Prodi - al di là delle declamate buone intenzioni - non sfugge a questa regola e la prova ne è data dal nuovo "Decreto Bersani" in esame in questi giorni a Montecitorio. Lungi dal rappresentare una auspicata svolta, il punto forte del decreto è l'eliminazione dei costi di ricarica sulle schede dei

telefonini, francamente un po' poco. Come ho avuto modo di sottolineare nel dibattito (vedi i resoconti su www.camera.it), altri aspetti del decreto - come le nuove etichette sui prodotti alimentari - sembrano moltiplicare e confondere le norme piuttosto che renderle più snelle mentre il blocco dei contratti per l'Alta Velocità Ferroviaria che porterà a ricorsi, cause e liti incrociate ovvero ad altri ritardi nella realizzazioni di opere pubbliche indispensabili per il sistema-Italia, ma invise ad alcune frange della maggioranza, ad iniziare dai verdi. Ridicole poi altre mini-riforme dall'apertura dei barbieri il lunedì a liberalizzare le licenze per le autoscuole. **Soprattutto vengono gelati subito i timidi tentativi di stare di più dalla parte del consumatore.** Un esempio è il divieto futuro per le banche di poter mettere una penale nel caso della chiusura anticipata di un mutuo, ma poi si scopre amaramente che questo non varrà per milioni di mutui già contratti in passato il che significa di fatto impedire o rendere molto più costoso il passaggio per privati ed imprese da una banca all'altra, con buona pace della concorrenza. Strano che un governo di sinistra sia così attento a privilegiare i già ampi poteri di banche ed assicurazioni (così come delle imprese telefoniche, del gas e dell'energia) piuttosto che stare dalla parte del consumatore. L'impressione è anche che tutte le "Authority" che sono state varate - oltretutto costosissime - servano solo per iniziative di facciata e mai di sostanza. L'economia può tornare a correre solo se le imprese italiane non siano penalizzate nel confronto dell'estero ed invece ogni confronto fa arrossire considerando quasi punitivo il voler far decollare una impresa (Bersani dice che si realizzano burocraticamente in un giorno: provateci!). Ben lo sanno i risparmiatori che pagano uno "spread" (la differenza tra tassi attivi e passivi applicati in banca) tra i più cari d'Europa, o tutte quelle imprese serie che soffrono per leggi sulla sicurezza follemente meticolose salvo poi non essere applicate nei punti effettivamente importanti, senza parlare che - al solito - in tante parte d'Italia né sui cantieri né nei laboratori la legge 626 viene minimamente applicata con infiniti casi di veri e propri abusi sui dipendenti. Chi si aspettava dal "Decreto Bersani" qualcosa di nuovo resta così francamente deluso.

ALLEANZA NAZIONALE A VERBANIA

Voglio innanzitutto salutare il nuovo presidente provinciale di AN di Verbania-VCO, il giovane LUIGI SONGA, con l'augurio di buon lavoro e segnalo con piacere l'ottima riuscita dell'incontro di venerdì sera "IL FUTURO DI VERBANIA" che (neppure una riga su LA STAMPA...) ha avuto un ottimo successo di pubblico e di serietà nelle proposte. Questo è il modo di prepararsi bene per le prossime occasioni elettorali, mettendo a confronto idee, suggerimenti, persone e categorie diverse. Così si cresce e si migliora: grazie a tutti gli intervenuti!

ISTRUZIONI PER L'USO

IL PUNTO è la mia newsletter settimanale che invio a diverse migliaia di persone in tutto il mondo. Chi non gradisce riceverla basta che mi informi marco.zacchera@libero.it e verrà immediatamente cancellato mentre ringrazio chi mi segnala gli indirizzi di nuovi lettori. Ricordo che il mio sito (settimanalmente aggiornato) è www.marcozacchera.it mentre per comunicazioni legate al tesseramento ad A.N. di residenti all'estero va contattato esteri@alleanzanazionale.it Vi invito a leggere il quotidiano mail L'ITALIANO (www.litaliano.it) e l'aggiornatissimo sito di Alleanza Nazionale (www.alleanzanazionale.it) per tutte le informazioni ed i contatti di carattere politico.

APPUNTAMENTI

La prossima settimana farò una breve visita in Croazia (incontrando anche i rappresentanti delle comunità italiane della Dalmazia) mentre dal 29 marzo al 2 aprile sarò in Repubblica Dominicana dove inaugureremo i primi circoli di AN. Chi vuole incontrarmi durante queste due visite mi contatti via mail per fissare occasioni ed orari. Grazie! Un saluto a tutti MARCO ZACCHERA

Leggete il libro **'STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "POLITICA, FEDE, STORIA, IDEALITÀ: UN CONFRONTO TRA GENERAZIONI"** - di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 208 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it